



Vangelo di Marco

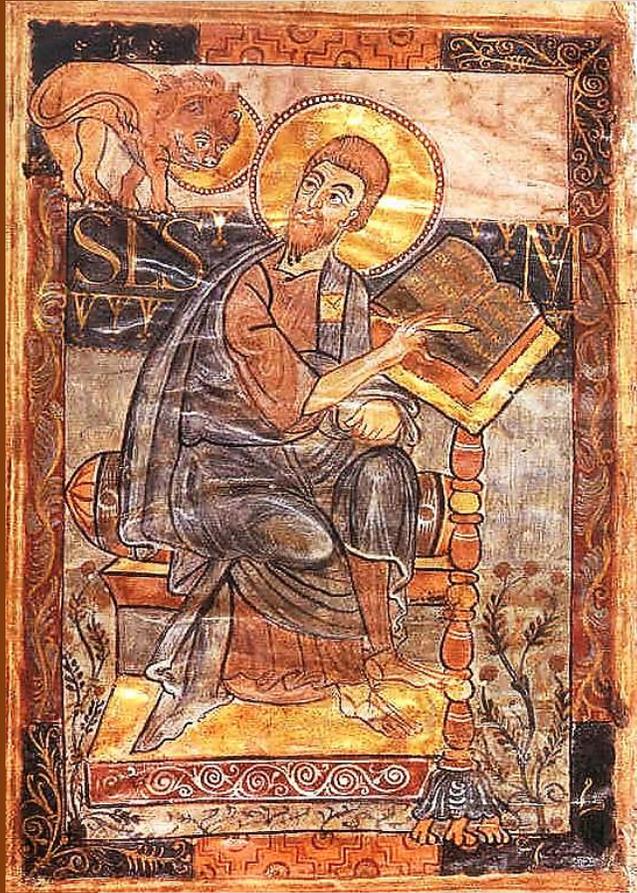
Anno B

Titolo (1,1)

Inizi della vita pubblica (1,2-15)

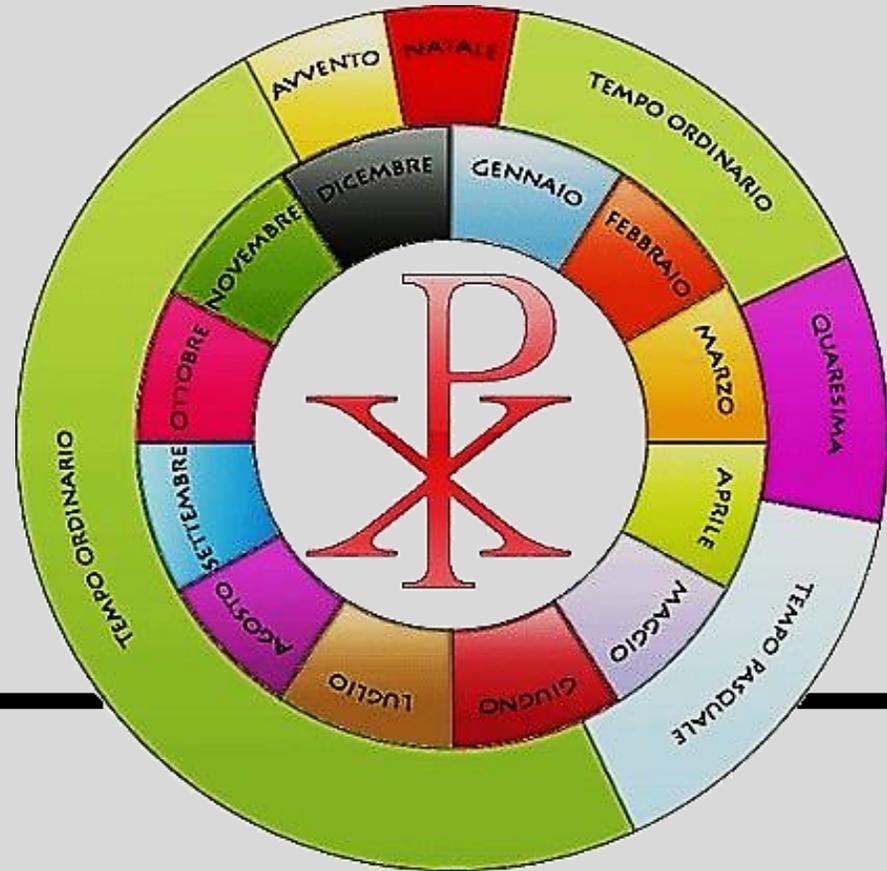
Gesù in Galilea (1,16-3,35)

1



Anno Liturgico

L'anno liturgico è l'articolazione del calendario annuale della liturgia della Chiesa Cattolica. Inizia con la prima domenica di Avvento (a fine novembre - inizio dicembre) e termina con l'ultima settimana del Tempo ordinario.





La Chiesa suddivide questa serie di anni attraverso la denominazione di Anno A, Anno B, Anno C, a cui corrisponde un ciclo per quanto riguarda le letture festive (Ciclo A, Ciclo B, Ciclo C), aventi ciascuno di essi una peculiare fisionomia.

Anno A

Vangelo di Matteo

Anno B

Vangelo di Marco

Anno C

Vangelo di Lucca

San Giovanni, che a più riprese compare pressoché nella Liturgia della Parola di tutti e tre gli anni, viene proposto in modo particolare durante il tempo di Passione del Signore e il tempo di Pasqua.

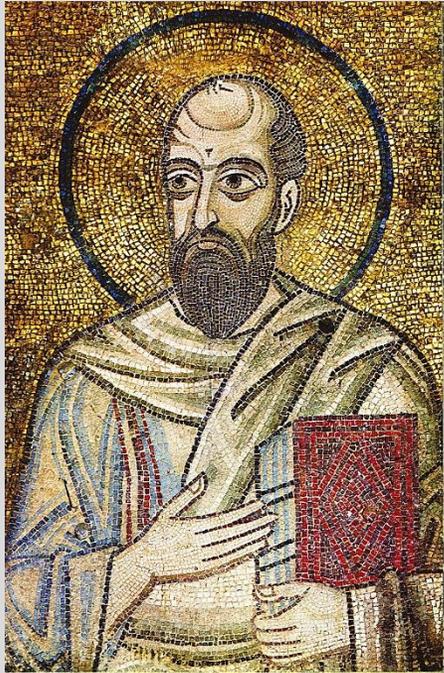


La Chiesa antica attribuisce questo vangelo a Marco, conosciuto da Pietro (At 12,12; 1Pt 5,13), compagno di Paolo e Barnaba nei loro viaggi missionari (At 12,25; 15,37-39) e, infine, collaboratore di Pietro a Roma (1Pt 5,13).

Secondo l'opinione oggi più comune tra gli studiosi, si può fissare la data dello scritto verso l'anno 70. Il vangelo venne composto per fedeli di origine pagana e, secondo la tradizione più antica, per i cristiani di Roma. Ad essi Marco presenta Gesù messia e Figlio di Dio, operatore di miracoli, dominatore di Satana che viene costretto a riconoscergli una superiorità divina.



Pietro



Marco

Paolo - Barnaba





Lo scopo del vangelo secondo Marco è quello di affermare con chiarezza l'identità di Gesù di Nazaret, il Cristo-messia, il Figlio di Dio, riconosciuto e adorato come il Signore, crocifisso e risorto.

Il testo riferisce soprattutto parole e fatti legati all'attività svolta da Gesù in Palestina, a partire dalla Galilea fino a Gerusalemme, e manca di qualsiasi riferimento alla sua infanzia.

***Del vangelo di Marco può essere
proposto lo schema seguente:***

Titolo (1,1)

Inizi della vita pubblica (1,2-15)

Gesù in Galilea (1,16-3,35)

Il mistero del Regno (4,1-6,29)

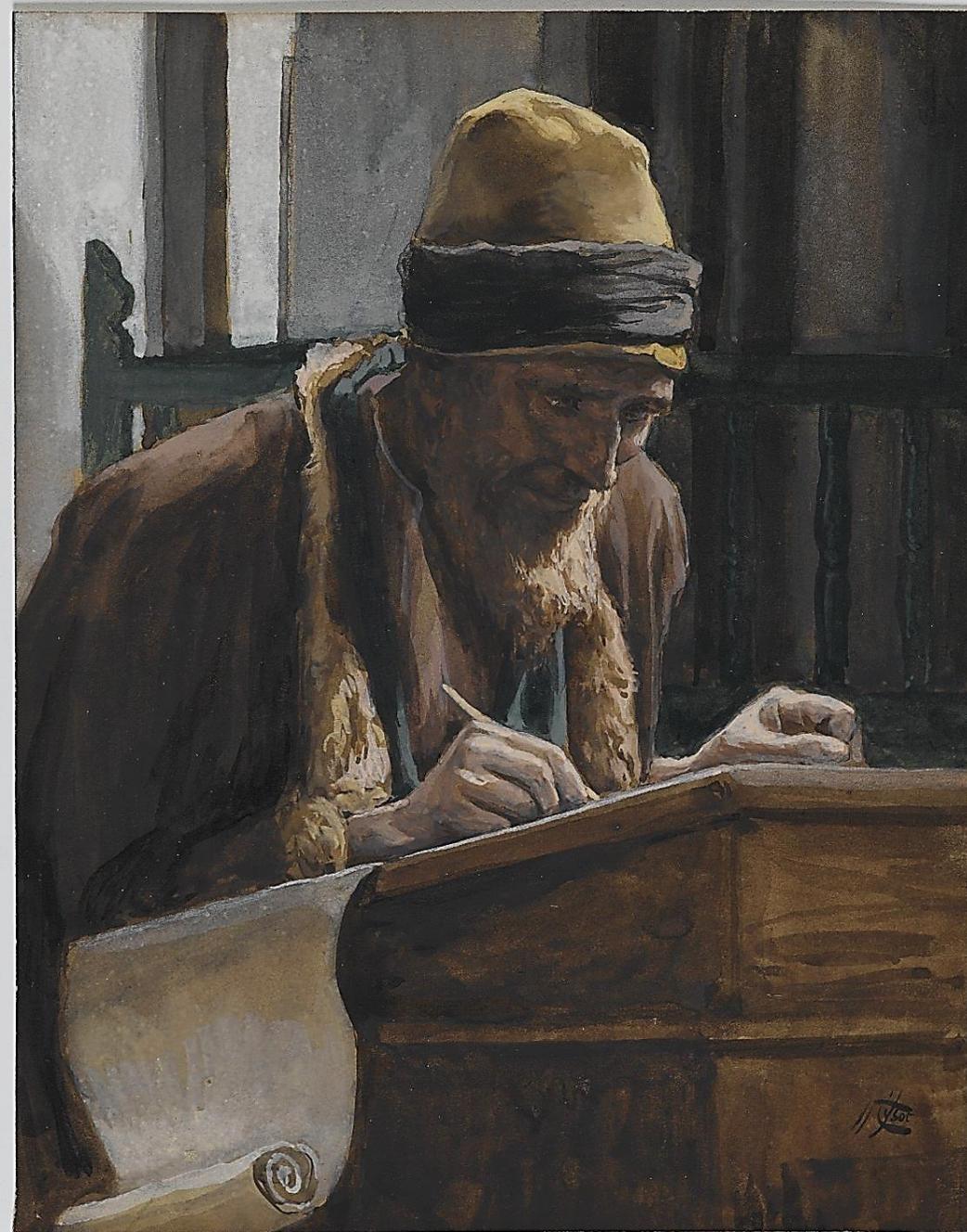
I pani e gli altri segni (6,30-8,26)

Verso Gerusalemme (8,27-10,52)

Gesù a Gerusalemme (11,1-13,37)

*Passione, morte e risurrezione di Gesù
(14,1-16,8)*

Altri racconti pasquali (16,9-20).



INCIPIT EU
ANGELIUM
SECUNDUM
MARCUM

NITICUM

euangelii ihu xpi
filii dei sicut scrip-
tum est in esaiace pro-
phete.

Ecce mitto ad te
angelum meum ante
faciem tuam qui
praeparabit tibi
uiam.

Vox clamantis
in deserto: parate
uiam domini: rectos
facite semitas
eius. *Ta.*

Fuit iohannes

in deserto baptizans
& praedicans baptismum
penitentiae in remis-
sionem peccatorum.

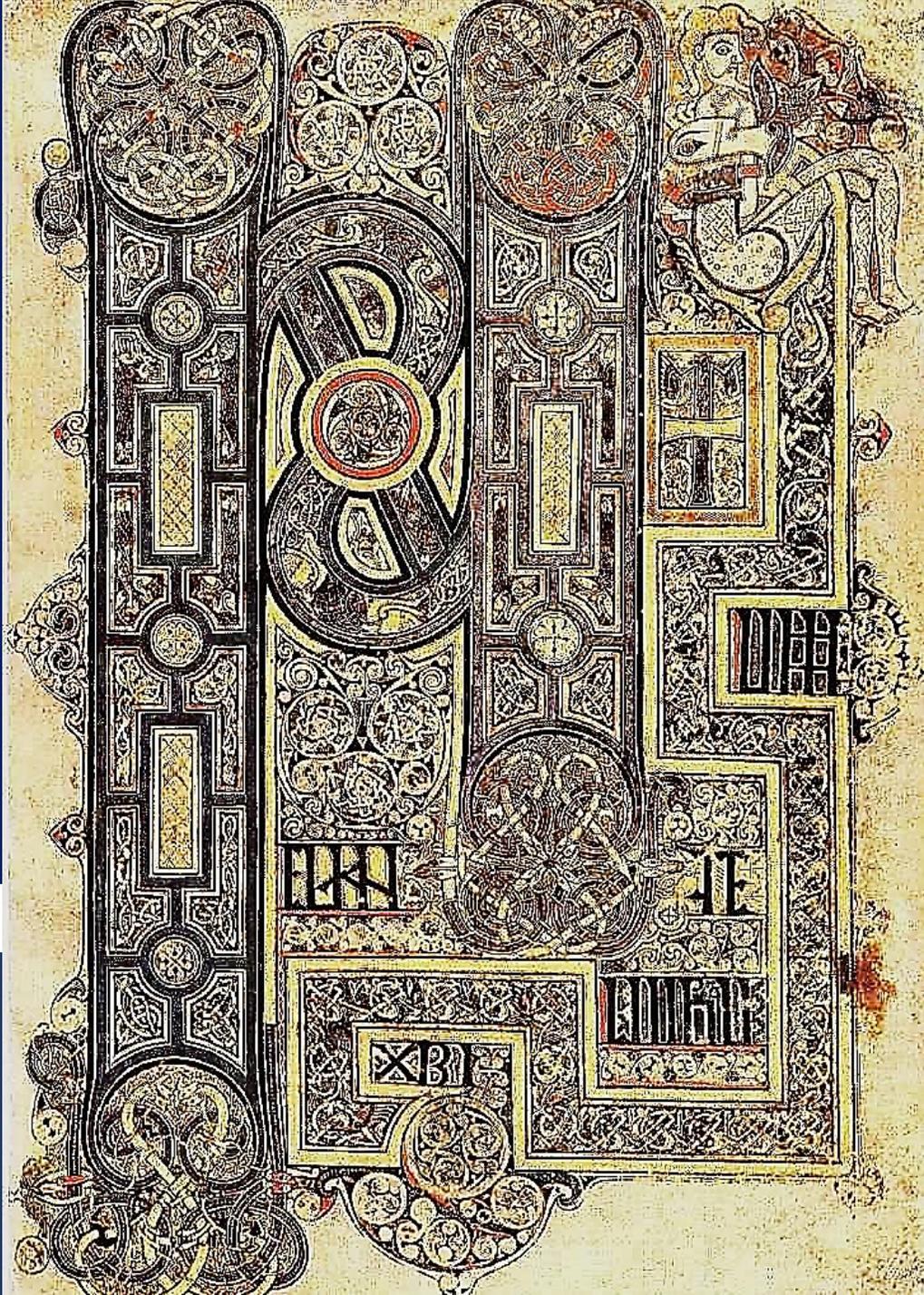
Et egrediebatur eum
omnis iudeae regio &
hierusolimicae uniuersae
& baptizabatur ab
illo in iordane flumine
confitentes peccata sua.

Et erant iohannes uer-
tutus pilae caelestis &
zonae pellis circa
lumbos eius.

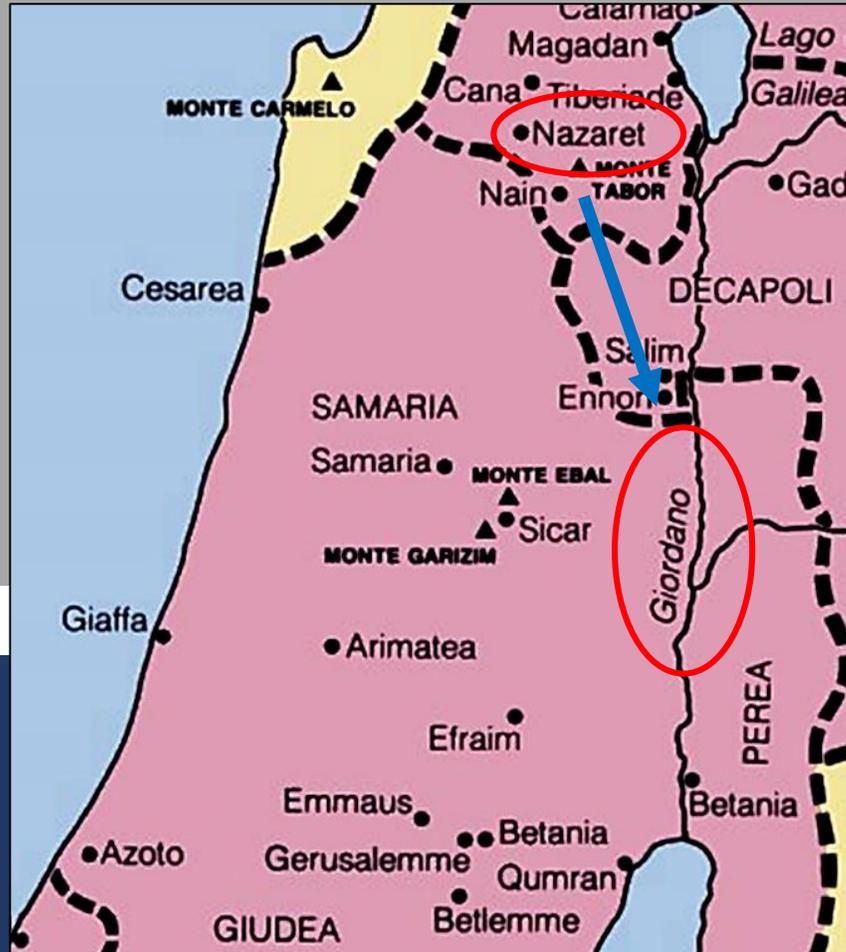
Et locustas & mel sil-
uestri edebat & pre-
dicebat dicens.

Venit fortior me post
me cuius non sum dig-
nus pro cumbens sol-
uere corrigiam cal-
ceamentorum eius.

Ego baptizavi uos aqua
ille baptizauit uos
spu sco;



Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nazareth di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni.





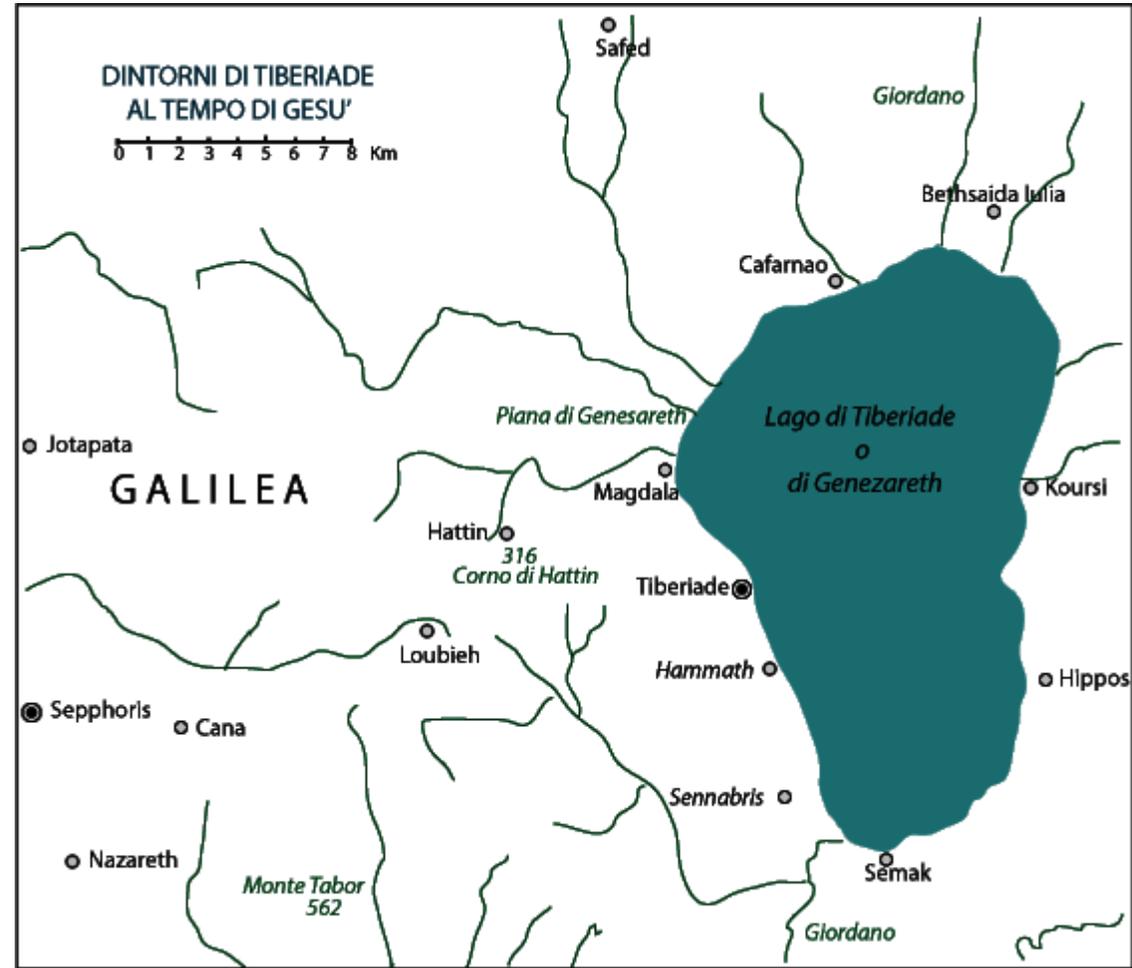








Gesù in Galilea (1,16-3,35)





E subito lo Spirito lo sospinse nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.







Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea...

Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: "Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini". E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedeo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.













(C) WahooArt.com













Giunsero a Cafarnao e subito Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi.

Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: "Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!". E Gesù gli ordinò severamente: "Taci! Esci da lui!".

E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui.

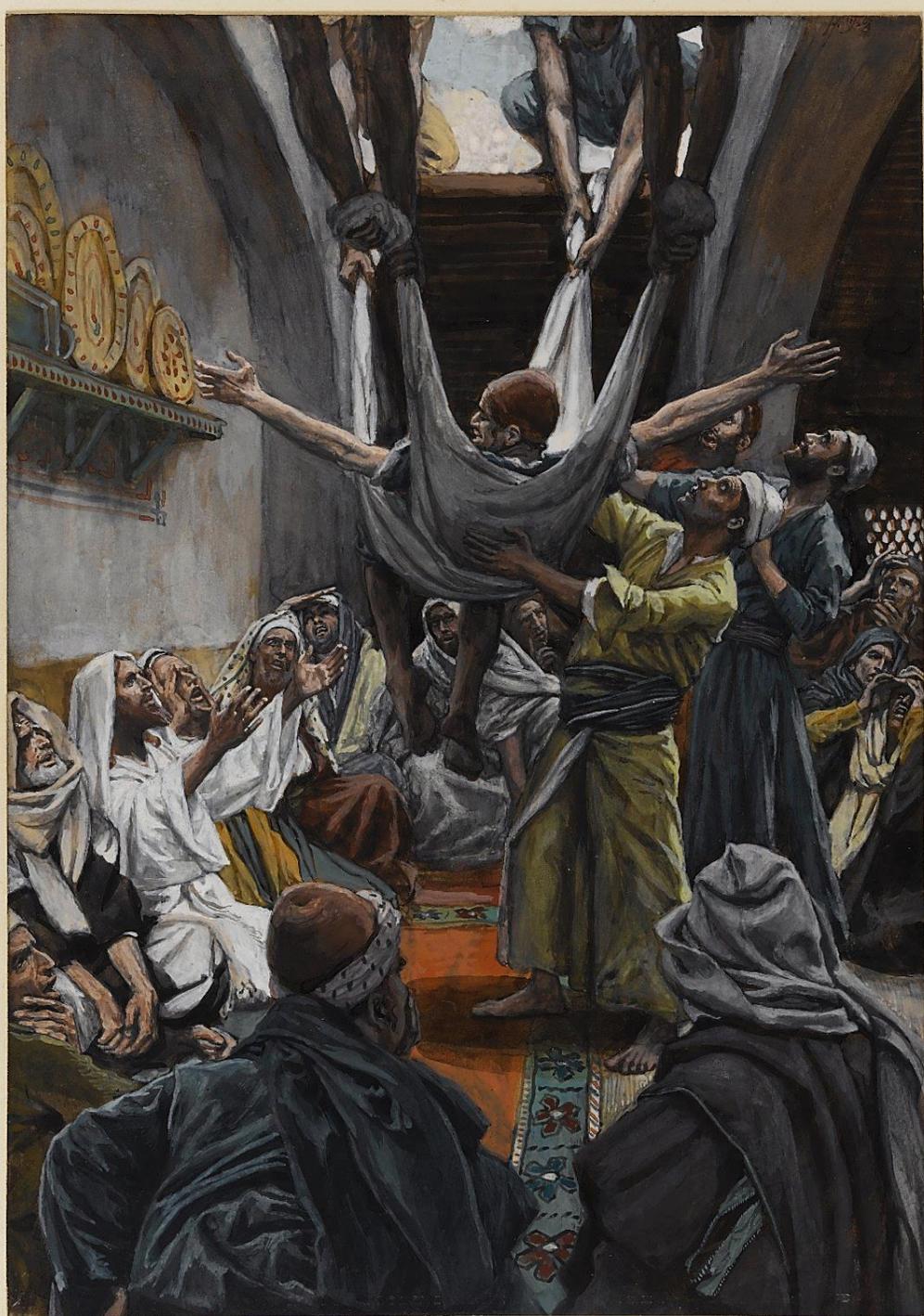


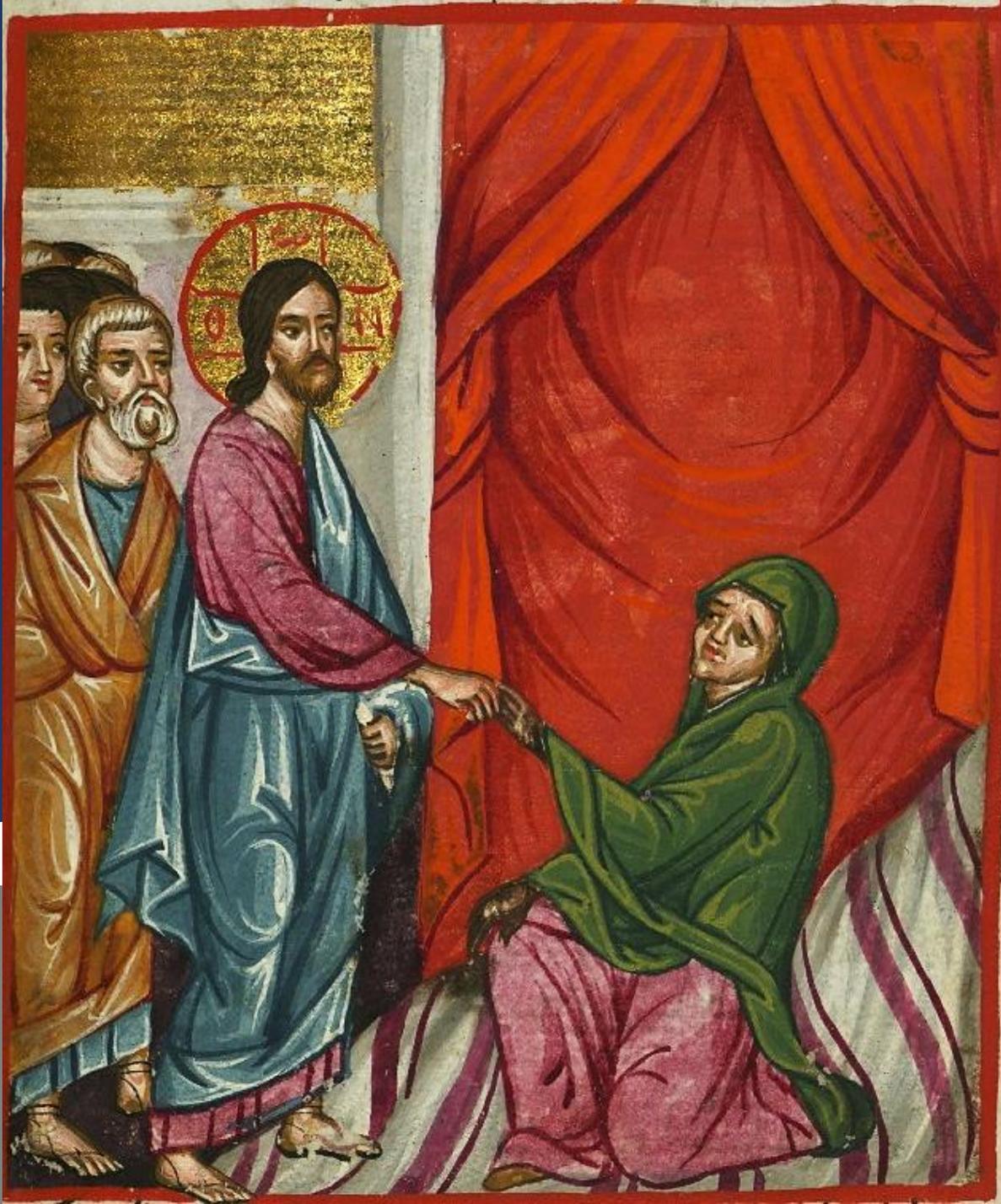


La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva.

Si recarono da lui portando un paralitico, sorretto da quattro persone. Non potendo però portarglielo innanzi, a causa della folla, scoperchiarono il tetto nel punto dove egli si trovava e, fatta un'apertura, calarono la barella su cui era adagiato il paralitico.

Gesù, vedendo la loro fede, disse al paralitico: "Figlio, ti sono perdonati i peccati".







ГАСЛАБЕНОГО



Lo trovarono e gli dissero: "Tutti ti cercano!".

Egli disse loro: "Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!".

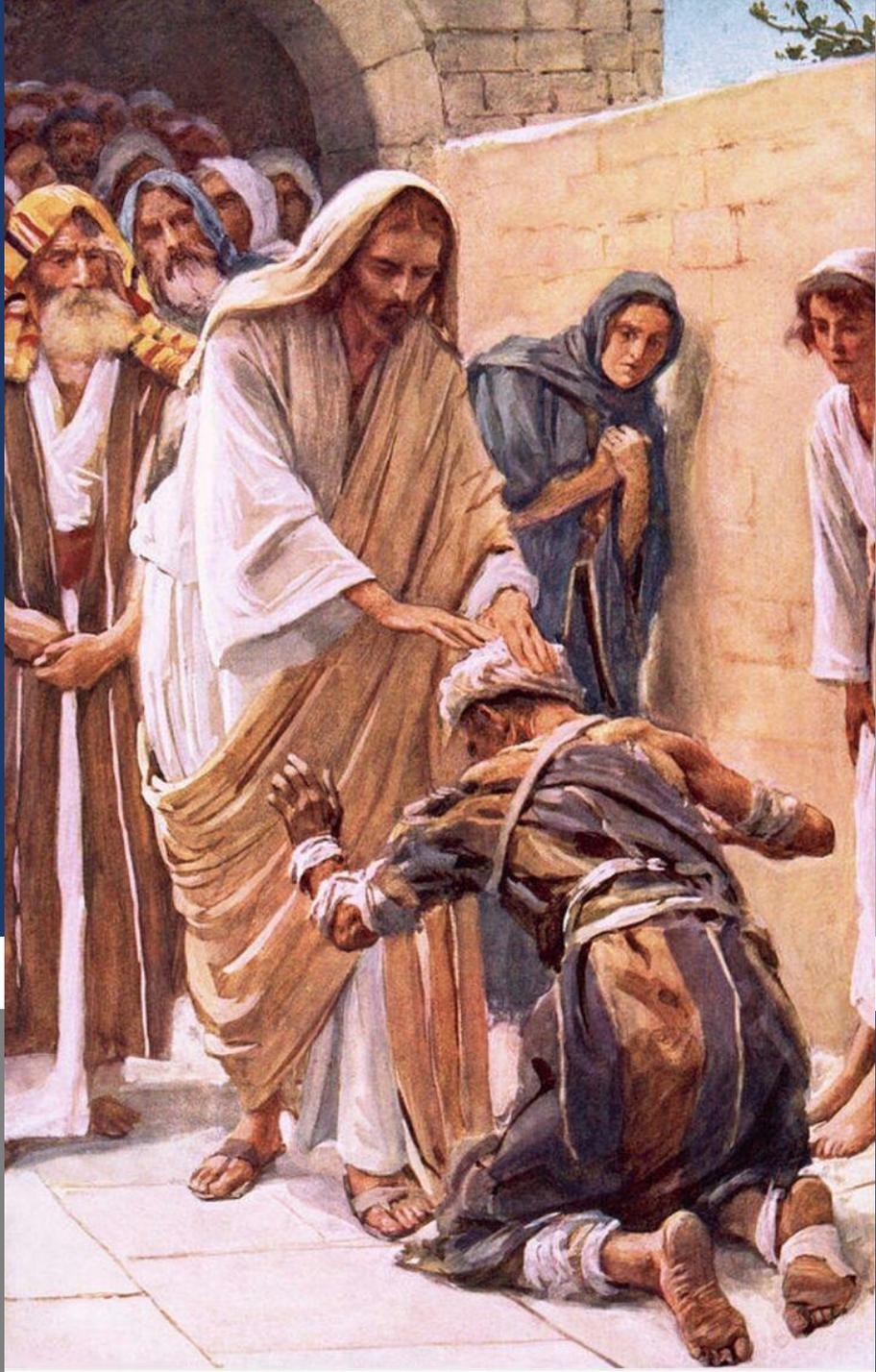
E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demoni.

Venne da lui un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: "Se vuoi, puoi purificarmi!".

Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: "Lo voglio, sii purificato!".

E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato.



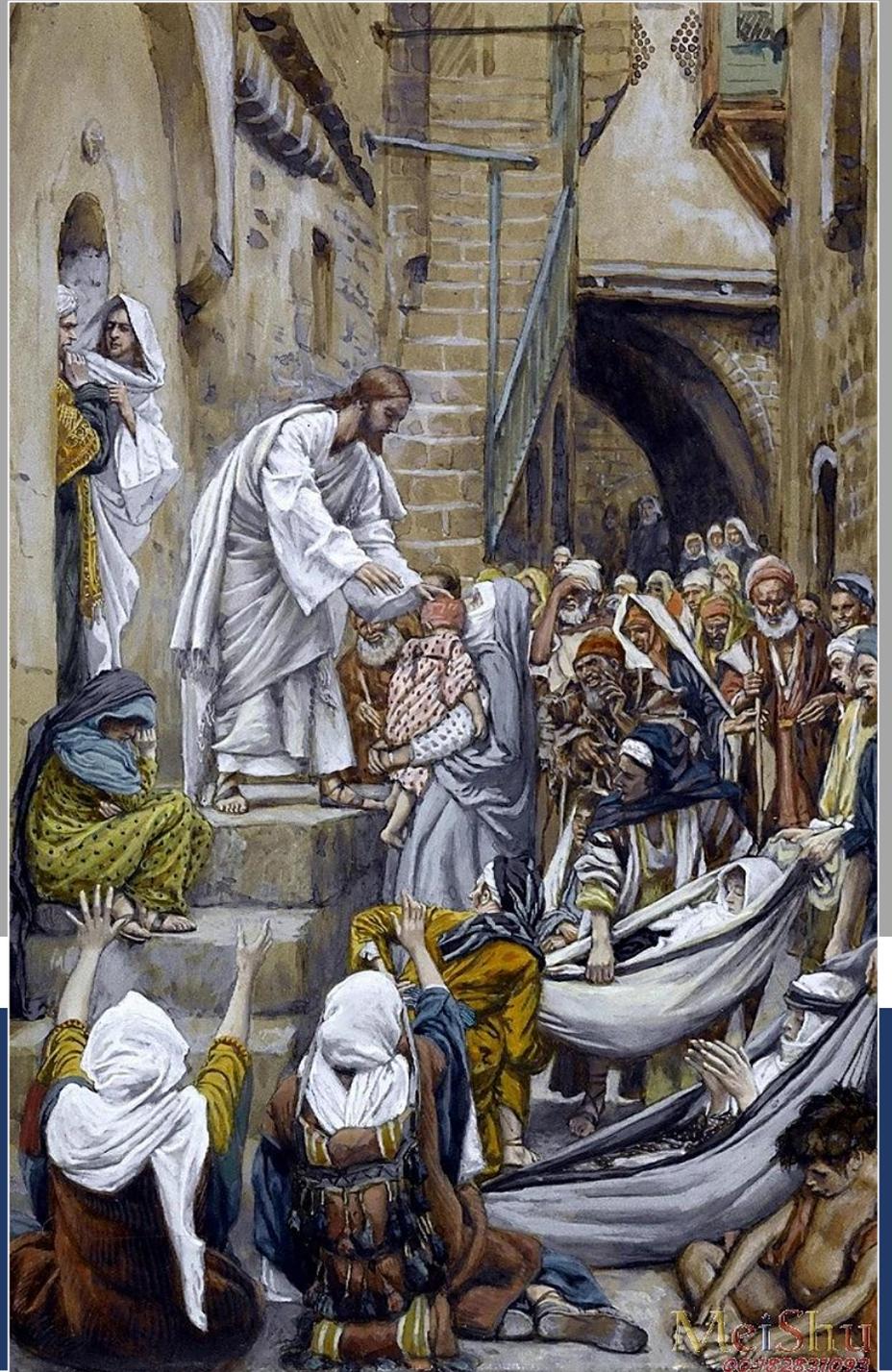


Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati.

Tutta la città era riunita davanti alla porta.

Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demoni; ma non permetteva ai demoni di parlare, perché lo conoscevano.

Entrò di nuovo nella sinagoga. Vi era lì un uomo che aveva una mano paralizzata, e stavano a vedere se lo guariva in giorno di sabato, per accusarlo. Egli disse all'uomo che aveva la mano paralizzata: "Alzati, vieni qui in mezzo!". Poi domandò loro: "È lecito in giorno di sabato fare del bene o fare del male, salvare una vita o ucciderla?". Ma essi tacevano. E guardandoli tutt'intorno con indignazione, rattristato per la durezza dei loro cuori, disse all'uomo: "Tendi la mano!". Egli la tese e la sua mano fu guarita. E i farisei uscirono subito con gli erodiani e tennero consiglio contro di lui per farlo morire.





"Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre".





